

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

### 60° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1990

(Antimeridiana)

Presidenza del Presidente **BERNARDI**

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Provvedimenti urgenti per la conservazione del lago di Pergusa e la tutela del suo equilibrio idraulico» (2087), d'iniziativa del senatore Lauria e di altri senatori

«Norme per la tutela, conservazione e valorizzazione del lago di Pergusa» (2115), d'iniziativa dei senatori Pollice e Corleone  
**(Seguito della discussione congiunta e rinvio)**

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3, 6
ANDÒ (DC), relatore alla Commissione .....	3, 4, 5 e passim
CURCI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici .....	6
GAMBINO (PCI) .....	5
MARIOTTI (Fed. Eur. Ecol.) .....	6

POLLICE (Misto Verdi-Arc.) .....	Pag. 4, 5
VISCONTI (PCI) .....	5, 6

«Completamento ed adeguamento delle strutture del laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso» (2351), risultante dalla unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ricciuti; Ferrarini ed altri; Tancredi ed altri; Cicerone ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

##### **(Discussione e rinvio)**

PRESIDENTE .....	6, 8, 9
CURCI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici .....	8, 9
LOTTI (PCI) .....	8
REZZONICO (DC), relatore alla Commissione ..	6, 7, 8
VISCONTI (PCI) .....	8

*I lavori hanno inizio alle ore 9,15.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Provvedimenti urgenti per la conservazione del lago di Pergusa e la tutela del suo equilibrio idraulico» (2087)**, d'iniziativa del senatore Lauria e di altri senatori

**«Norme per la tutela, conservazione e valorizzazione del lago di Pergusa» (2115)**, d'iniziativa dei senatori Pollice e Corleone  
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Provvedimenti urgenti per la conservazione del lago di Pergusa e la tutela del suo equilibrio idraulico», d'iniziativa del senatore Lauria e di altri senatori e «Norme per la tutela, conservazione e valorizzazione del lago di Pergusa», d'iniziativa dei senatori Pollice e Corleone.

Riprendiamo la discussione sospesa il 19 luglio scorso. Ricordo che è già iniziata la discussione generale sui provvedimenti in titolo.

L'onorevole relatore ha presentato alcuni emendamenti da riferirsi al testo del disegno di legge n. 2087.

Il primo tende a sostituire l'articolo 1 con il seguente:

#### **«Art. 1.**

1. È autorizzata la spesa di lire 9 miliardi per finanziare la predisposizione di un progetto di intervento per la conservazione del lago di Pergusa ed il recupero del suo equilibrio idraulico e dei suoi valori naturalistici, nonché per la realizzazione degli interventi urgenti effettuabili a tal fine.

2. L'esecuzione dei compiti di cui al superiore comma è affidata al comune di Enna che vi provvederà secondo le norme e le procedure previste dalle leggi della Regione siciliana, fatte salve le competenze del Ministero dell'ambiente.

3. Il comune di Enna è tenuto a trasmettere agli organi competenti per le approvazioni, insieme al progetto di intervento, i pareri e le osservazioni eventualmente espressi da enti, istituzioni ed associazioni».

Il secondo tende a sopprimere l'articolo 2.

Il terzo tende a sostituire l'articolo 3 con il seguente:

#### **«Art. 3.**

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 3 miliardi per ciascuno degli anni 1990, 1991 e 1992, si provvede

mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento "Interventi per la conservazione e tutela del lago di Pergusa".

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

ANDÒ, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci sono pervenuti i pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione, nonché quello della Commissione parlamentare per le questioni del Mezzogiorno.

Ieri si è svolto un incontro con rappresentanti di movimenti ambientalisti, i quali hanno espresso alcune preoccupazioni sui centri di riferimento dei provvedimenti al nostro esame, e hanno sottolineato la necessità di esaltare il recupero naturalistico del lago di Pergusa.

Come ha già annunciato il Presidente, ho predisposto tre emendamenti, che sono formalmente riferiti al disegno di legge n. 2087.

Comincerò dall'ultimo, per sgombrare il terreno da una questione preliminare. Con l'emendamento sostitutivo dell'articolo 3 si provvede ad una rimodulazione della spesa, così come indicato nel parere della 5<sup>a</sup> Commissione. Con il secondo emendamento, soppressivo dell'articolo 2, si accorpa l'oggetto dell'articolo 1 e dell'articolo 2 del disegno di legge.

Vi è, infine, l'emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 1 con il quale ho tentato di operare una sintesi tra il disegno di legge presentato dal senatore Lauria ed altri e quello presentato dai senatori Pollice e Corleone e gli spunti che ci sono stati forniti dalle associazioni ambientaliste.

In questo articolo sostitutivo si dichiara che oggetto dell'intervento è la conservazione del lago di Pergusa, il recupero del suo equilibrio idraulico e dei suoi valori naturalistici. Si ipotizza, per questi tre obiettivi, un unico progetto, e ciò sia per recepire alcune preoccupazioni che sono state espresse dalle associazioni ambientaliste sia in relazione alla normativa esistente nella Regione siciliana in merito all'approvazione degli elaborati progettuali, al fine di mantenere in capo alla Regione stessa ogni potere circa l'esame e l'approvazione di tali progetti.

Si individua come affidatario dell'esecuzione dei progetti e delle opere il comune di Enna. È questa una proposta volta a coniugare due diverse esigenze: quella dell'attenzione al momento regionale e, al tempo stesso, quella di ovviare alla difficoltà che deriverebbe se si ponesse l'esecuzione dei progetti in capo alla Regione stessa. Sarebbe infatti incongruo che una Regione a statuto speciale, come la Sicilia, fosse destinataria di stanziamenti da parte dello Stato, al di là delle rigide previsioni dello statuto e al di fuori del riparto ordinario di fondi tra le varie Regioni, con la possibilità che tali stanziamenti configurino un trasferimento per una finalità delegata.

Il ricorso alla provincia è apparso difficile, perchè l'ordinamento della provincia, secondo la legge siciliana, è diverso da quello degli enti locali secondo la legge dello Stato. Come voi sapete, infatti, in materia

di ordinamento degli enti locali la Regione siciliana ha una competenza legislativa.

Si è poi voluto risolvere un altro problema: quello della competenza ambientale. La competenza ambientale non viene citata nello statuto poichè si tratta di una legge precostituzionale. Una legge del 1986 prevede poi una competenza a cascata, in questo caso di competenza concorrente rispetto a quella dello Stato; cascata che investe una pluralità di organi, tra cui sono primariamente interessati la Regione e, per gli aspetti gestionali, la provincia.

Il ricorso al comune, che è un ente per fini generali, dovrebbe far superare alcune difficoltà obiettive e ricondurre - come tra l'altro chiede nel suo parere la 1<sup>a</sup> Commissione - nell'alveo regionale l'intervento, che dovrebbe essere attuato secondo norme e procedure previste dalla Regione siciliana. Tali norme sono: l'approvazione da parte di un comitato regionale dei progetti e degli schemi di intervento; l'emissione di una serie di pareri da parte di organi tecnici e, poichè si incide in un'area che ha un vincolo, ancorchè provvisorio, di tipo paesistico, qual è la zona del lago di Pergusa, ciò significa anche che vi dovrà essere un parere di un apposito comitato dell'assessorato al territorio.

Non si esclude, proprio perchè la materia è oggetto di competenza concorrente tra Stato e Regione - ma bisognerebbe procedere a verifiche puntuali a tale riguardo - la possibilità di una competenza del Ministero dell'ambiente. Questo è il quadro dei provvedimenti, quadro che ho voluto esplicitare in maniera piuttosto completa, anche in relazione a possibili interpretazioni.

Come elemento innovativo viene offerta la possibilità di un intervento, nella procedura di approvazione del progetto, degli enti, delle istituzioni, delle associazioni, anche di quelle ambientaliste che ieri abbiamo ascoltato.

POLLICE. Signor Presidente, ritengo che il relatore, senatore Andò, abbia cercato, come giustamente ha sottolineato, di sintetizzare le esigenze avanzate dagli ambientalisti e quelle emerse nel dibattito in Commissione.

Il problema centrale di questi provvedimenti è quello dell'assetto e della sistemazione della conca di Pergusa, proprio in funzione della tutela, della conservazione e della valorizzazione della zona. Vi era però la preoccupazione di intervenire in modo sbagliato. La formulazione predisposta dal collega Andò, che ha individuato come punto di riferimento del progetto l'ente locale, può trovare d'accordo anche noi che abbiamo presentato un disegno di legge in materia, e che avevamo anche avanzato ipotesi diverse da quelle del relatore. Infatti pensavamo e pensiamo che una soluzione più adeguata al problema deriverà dall'applicazione di un provvedimento regionale, per l'istituzione di un parco in tutta la zona del lago; tuttavia poichè il relativo *iter* è tuttora in corso si correva il grosso rischio che questo primo intervento fosse vanificato.

Si è stabilito che il comune di Enna provvederà secondo le norme e le procedure previste dalle leggi della Regione siciliana all'esecuzione dei compiti indicati, fatte salve le competenze del Ministero dell'am-

biente. Dal momento che tutti devono trasmettere la documentazione concernente i diversi progetti alle associazioni, e soprattutto agli enti e alle istituzioni, ritengo che ci sia sufficiente controllo affinché questa spesa, ancorchè modesta, non si perda nei meandri dello sperpero.

La mediazione operata dal collega Andò, come ho già detto nel corso dell'intervento, può trovare pertanto il nostro voto favorevole.

GAMBINO. Sono anche io d'accordo sugli emendamenti e sulle argomentazioni portate dal senatore Andò in questa Commissione, perchè ritengo che questo sia uno degli aspetti del rapporto tra Stato e Regioni che indubbiamente produce anche delle novità, come quelle di un'impostazione degli interventi in difesa dell'ambiente che probabilmente potranno porre anche per il futuro la necessità di un rapporto più ravvicinato tra Stato e Regioni, onde ridurre le reciproche distanze.

Dico questo anche perchè a me sembra opportuno (ed è una proposta che in questo senso avanzo al relatore e alla Commissione) introdurre, nell'ambito del disegno di legge, la possibilità che successivamente, se lo ritiene utile e opportuno, la Regione possa attivarsi e concordare, così come prescrive la Commissione parlamentare per le questioni regionali, un accordo di programma tra Stato, Regione ed enti locali, in vista del conseguimento delle finalità indicate nel primo comma dell'articolo 1, tenuto conto che questi stanziamenti saranno insufficienti per poter realmente realizzare queste finalità.

Ora, mi rendo conto che ciò comporterebbe, se noi scegliessimo decisamente questa strada, un ritardo dell'iniziativa, ma se introducessimo invece nel provvedimento una possibilità successiva, tale da poter consentire di impegnare la Regione, dicevo, ad intervenire fattivamente e non solo a livello dei vincoli, credo che potremmo dare una risposta più completa e più organica a quelle che sono le esigenze che il senatore Lauria, attraverso il disegno di legge che ha presentato come primo firmatario, ha posto all'attenzione del Parlamento.

VISCONTI. Vorrei fare una breve osservazione sull'emendamento sostitutivo dell'articolo 1 del senatore Andò. Tale osservazione riguarda l'ultima parte del comma 1, cioè la dichiarazione d'urgenza dei lavori: si aprirebbe la porta quindi all'affidamento a trattativa privata. Questo riferimento io lo toglierei.

ANDÒ, *relatore alla Commissione*. Nel comma 1 l'espressione di urgenza è di carattere politico-legislativo, senza nessun tecnicismo. Comunque possiamo cambiare l'espressione e non usare la parola «urgenti».

VISCONTI. Sì, quell'espressione non la userei qui: parlerei di «intervenire» e non richiamerei l'urgenza.

La seconda osservazione riguarda il comma 3. Io aggiungerei, oltre ai pareri, i nulla osta, perchè quasi certamente ci saranno i vincoli idrogeologici.

ANDÒ, *relatore alla Commissione*. Questo riferimento c'è già nella procedura regionale.

VISCONTI. Inoltre, molto generico è il richiamo alle associazioni, perchè potrebbero essere non solo quelle ambientaliste ma qualsiasi associazione, anche a carattere professionale.

MARIOTTI. Intervengo brevemente per rilevare che la ricerca di una soluzione correttamente individuata negli emendamenti del relatore ci consente oggi di esaminare e, mi auguro, approvare un provvedimento che è volto alla salvaguardia di un'importante zona della Regione siciliana.

Da quanto abbiamo appreso anche nel corso della discussione, si tratta di un'area di notevole importanza ambientale e quindi esprimo parere favorevole al provvedimento in esame, con le modifiche che il relatore propone con i suoi emendamenti.

CURCI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Intervengo per esprimere consenso agli emendamenti così come sono stati formulati dal relatore.

PRESIDENTE. Ricordo che non è ancora stato acquisito il parere della Commissione affari costituzionali sugli emendamenti proposti dal relatore; tale parere dovrebbe pervenire a mezzogiorno, quindi potremmo votare soltanto nel pomeriggio di oggi, sempre che il parere sia positivo.

Propongo pertanto di rinviare il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge ad altra seduta.

Poichè non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

**«Completamento ed adeguamento delle strutture del laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso» (2351)**, risultante dalla unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ricciuti; Ferrarini ed altri, Tancredi ed altri; Cicerone ed altri, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Completamento ed adeguamento delle strutture del laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso», risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ricciuti; Ferrarini, Piermartini e D'Addario; Tancredi, Aiardi, Artese, Crescenzi e Nenna D'Antonio; Cicerone, Testa Enrico, Boselli e Sapio, già approvato dalla Camera dei deputati.

Anche su questo provvedimento non sono pervenuti i prescritti pareri ed allora, se non si fanno osservazioni, inviterei il relatore Rezzonico a svolgere la relazione, per poi, anche in questo caso, rinviare la votazione al momento in cui li avremo acquisiti.

Prego quindi il senatore Rezzonico di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

REZZONICO, *relatore alla Commissione*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge oggi alla nostra attenzione è la sintesi di diverse proposte di legge presentate alla Camera dei deputati che hanno incontrato il consenso della Commissione competente in

ordine all'autorizzazione all'Azienda autonoma delle strade a progettare il definitivo completamento del laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso.

Le opere indicate sono: due nuove sale laboratorio in sotterraneo; una galleria carrabile di accesso e di collegamento; l'ampliamento e l'adeguamento del centro direzionale-laboratorio esterno.

Questa procedura sarà sottoposta alla valutazione dell'impatto ambientale e l'ANAS è autorizzata a realizzare le opere in caso di esito positivo della valutazione dell'impatto ambientale stesso.

È prevista una procedura di estensione dei lavori, essendo questa una parte di completamento di lavori già in essere presso la galleria del Gran Sasso, ed è previsto che, una volta che l'ANAS abbia completato le opere, la struttura complessiva venga consegnata in dotazione all'Istituto nazionale di fisica nucleare il quale provvederà con propri fondi all'attrezzatura, alla sperimentazione, alla gestione ed alla manutenzione delle stesse opere.

Allo stesso Istituto competerà la realizzazione degli impianti speciali di sicurezza per le singole sperimentazioni.

Tale progettazione si avvarrà inoltre dell'esperienza e della consulenza dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

L'ANAS è impegnato altresì, come obbligo derivante da questo disegno di legge, al miglioramento ed al restauro dell'ambiente nelle zone interessate dalle opere da realizzarsi, nonché in quelle già interessate dai lavori precedenti e che quindi necessitano di un recupero, diciamo così, ambientale.

Gli oneri complessivi per questi interventi di recupero corrispondono al 10 per cento dello stanziamento complessivo.

All'articolo 4 è previsto che il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, proprio per la promozione scientifica e ambientale dell'area complessiva su cui grava il laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso, promuova la costituzione di un consorzio, con sede a L'Aquila, tra l'Istituto nazionale di fisica nucleare e, a loro richiesta, la regione Abruzzo, l'università de L'Aquila, il Consiglio nazionale delle ricerche, il Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative e la società Telespazio.

Questo consorzio provvede alla realizzazione di programmi sperimentali ed è quindi un'ipotesi di lavoro utile per la valorizzazione di questa infrastruttura che, come tale, è suscettibile di poter essere utilizzata da parte delle varie strutture universitarie e dei vari centri di ricerca, purchè questa localizzazione non sia di valenza territoriale ma possa avere un interesse sul piano nazionale.

Per consentire a questo consorzio il raggiungimento delle sue finalità, viene altresì istituito un fondo di dotazione, finalizzato alle sole spese di investimento, da finanziare per circa 5 miliardi.

È previsto che possano aderire al consorzio, dopo la sua costituzione, altri enti e società interessati che sono tenuti però ad erogare contributi al fondo di dotazione secondo le norme che saranno fissate dallo statuto del consorzio stesso.

Il comma 7 dell'articolo 4 stabilisce che il Ministero dell'università della ricerca scientifica e tecnologica provvede alla realizzazione in

Teramo, all'interno del centro di ricerca scientifica, del Museo della fisica e dell'astrofisica.

L'onere complessivo previsto per queste opere è fissato in lire 160 miliardi, e all'articolo 5 sono elencate le modalità di reperimento, nell'ambito del bilancio dello Stato, di tale somma.

È questa una iniziativa di completamento di una struttura di alta valenza tecnologica e scientifica; essa incontra perciò il parere favorevole del relatore, nell'auspicio che all'interno della Commissione possa esservi quella unanimità di consenso che si è già manifestata nell'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

VISCONTI. Signor Presidente, vorrei svolgere alcune considerazioni senza entrare nel merito del provvedimento.

Il disegno di legge in discussione ci è stato assegnato, evidentemente, perchè è stato letto il primo comma dell'articolo 1, nel quale si dice che l'ANAS è autorizzata a progettare il completamento del laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso. Ma su tale disegno di legge la competenza doveva essere anche della 7<sup>a</sup> Commissione permanente e, ad avviso del mio Gruppo, il provvedimento dovrebbe essere esaminato in una riunione congiunta delle Commissioni 8<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup>.

LOTTI. Si sarebbe dovuto chiedere quanto meno il parere della 7<sup>a</sup> Commissione.

PRESIDENTE. Se non fosse imminente la pausa estiva, un rinvio dell'esame del provvedimento di 15 giorni, per chiedere una riunione delle Commissioni congiunte, sarebbe possibile senza pregiudicare troppo il suo *iter*. Ma considerato che siamo in prossimità della pausa estiva, chiedere una riunione delle Commissioni congiunte costringerebbe ad un rinvio troppo lungo dell'approvazione del disegno di legge. Pertanto ritengo sia sufficiente chiedere il parere alla 7<sup>a</sup> Commissione, parere che io stesso mi impegno a sollecitare.

Colgo inoltre l'occasione per informare i colleghi che è pervenuto un invito da parte del Presidente dell'Istituto di fisica nucleare, il quale sarebbe lieto se potessimo visitare il laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso.

CURCI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Signor Presidente, onorevoli senatori, vorrei fare una precisazione in merito a questo disegno di legge.

Alla Camera il Governo, pur condividendo lo spirito e la lettera del disegno di legge, aveva espresso delle perplessità - e di conseguenza un parere negativo - unicamente sul problema della sua copertura finanziaria e sulle particolari difficoltà dovute al fatto che esso fa riferimento al capitolo 709, destinato alla manutenzione delle strade.

Tenendo però conto che presso l'altro ramo del Parlamento, pur nell'ambito di un dibattito articolato, vi è stata l'espressione di un voto favorevole da parte di tutti i Gruppi politici e che il provvedimento è stato approvato all'unanimità, il Governo in questa sede si rimetterà alle



decisioni della Commissione, anche se considera ancora valide le perplessità già espresse in questa sede e alla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 9,45.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA